

CONSORZIO PER I SERVIZI TERRITORIALI DEL NOCE

Codice fiscale 02345700229 - Partita iva 02345700229
Sede legale: PIAZZA REGINA ELENA 17 - 38027 MALÉ TN
Numero R.E.A 217981
Registro Imprese di Trento n. 02345700229
Fondo di dotazione Euro € 1.212.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2023

Signori Rappresentanti dei Comuni Consorziati,
il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2023 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di euro 94.426.
A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 30.055 al risultato prima delle imposte pari a euro 124.481.
Il risultato ante-imposte, a sua volta, è stato determinato imputando euro 321.974 ai fondi di ammortamento.

1 - CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO

Il Consorzio si trova ad operare nell'ambito del settore delle aziende di servizi pubblici locali a rete. Comparto che continua a subire non solo a livello nazionale, ma anche provinciale, cambiamenti importanti, attraverso unbundling, aggregazioni societarie, sfide industriali e sviluppo sul territorio. Inoltre, il Consorzio ha visto una diminuzione dei ricavi da vendita di energia elettrica, a seguito del passaggio obbligatorio di alcune utenze ad altro operatore del Mercato a Tutele Graduali:

- a partire dal mese di luglio 2021 in riferimento alle piccole imprese ed alle micro-imprese titolari di almeno un punto di prelievo con potenza contrattualmente impegnata superiore a 15 kW;
- a partire dal mese di aprile 2023 in riferimento a tutte le utenze ad uso non domestico.

A seguito di intervenute modifiche normative, fino a giugno 2024 il Consorzio proseguirà nella vendita di energia elettrica per il mercato tutelato, mentre dal successivo mese di luglio, oltre alla distribuzione manterrà il mercato tutelato per gli utenti c.d. vulnerabili con inizio dell'attività di vendita sul mercato libero con nuovo brand "Energia Val di Sole" come da decisione già assunta con delibera assemblea consorziati del 12 ottobre 2023. Nel concreto l'attività di vendita di energia sul mercato libero inizierà con i primi contratti già dai mesi di maggio e giugno 2024.

2 - ANALISI DI CONTESTO E STRATEGIE AZIENDALI

Analisi di contesto

Il legislatore nazionale, con l'approvazione del D. L. 24.1.2012, n. 1 (convertito con modificazioni nella Legge 24.3.2012, n. 27, all'art. 25, comma 2), ha disposto la modifica dell'art. 114 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 (TULEL) prevedendo, a decorrere dall'anno 2013,

l'obbligo per le aziende speciali del deposito dei propri bilanci presso il Registro delle imprese.

L'Autorità per l'energia, proseguendo sulla linea di tutela dei clienti e di miglioramento della qualità dei servizi, ha ulteriormente inasprito gli adempimenti a carico degli esercenti, aumentando gli obblighi di rilevazione e rendicontazione periodica dei dati gestionali mediante tecnologie informatiche in continua evoluzione. Gli effetti economici negativi di tale mole di adempimenti sono evidenti perché colpiscono in maniera pesante le piccole realtà comunali che devono affrontare e risolvere le stesse problematiche, in termini di complessità e know-how, di società di dimensioni e caratura di livello nazionale.

Linee di sviluppo

Il Consorzio sta perseguendo una serie di obiettivi strategici per conquistare una posizione di rilievo in ambito locale e migliorare la propria situazione economico-finanziaria.

Si descrivono i principali obiettivi che si intendono perseguire:

- potenziare ed ampliare i servizi offerti in materia di manutenzione impianti di illuminazione pubblica, gestione impianti di teleriscaldamento ed impianti/centrali elettriche dei comuni aderenti al Consorzio;
- servizio rinnovo e gestione impianti di illuminazione pubblica per i comuni aderenti al Consorzio.
- vendita energia elettrica sul c.d. "mercato libero"

3 - RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 evidenzia in sintesi le posizioni di seguito elencate:

RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE A LIQUIDITA' DECRESCENTE		
Attivo	31/12/2023	31/12/2022
Attività disponibili:		
- Liquidità immediate	786.573	686.778
- Liquidità differite (*)	591.710	1.166.827
- Rimanenze finali	65.342	31.112
Totale attivo circolante	1.443.625	1.884.717
Attività fisse:		
- Immobilizzazioni immateriali (**)	3.849.666	3.856.198
- Immobilizzazioni materiali (**)	54.837	70.073
- Immobilizzazioni finanziarie	173.000	173.000
Totale immobilizzazioni	4.077.503	4.099.271
Capitale investito	5.521.128	5.983.988
Passivo	31/12/2023	31/12/2022
Debiti a breve (*)	1.218.629	1.351.554
Debiti a medio/ lungo	2.387.882	2.812.243
Mezzi propri	1.914.617	1.820.191
Fonti del capitale investito	5.521.128	5.983.988

(*) compreso ratei e risconti a breve

(**) Immobilizzazioni netto risconto contribuito

Per una migliore comprensione degli indici di bilancio il prospetto sopra esposto prevede l'esposizione delle immobilizzazioni al netto del risconto passivo relativo ai contributi concessi.

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO		
Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi netti	2.470.474	3.488.576
Variazione rimanenze lavori in corso	0	-75.523
Increment. Immob. per lavori interni	212.372	287.692
Costi esterni (-)	-1.748.014	-2.722.688
Valore aggiunto	934.832	978.057
Costo lavoro	461.303	466.008
Margine operativo lordo	473.529	512.049
Ammortamenti e svalutazioni	321.973	314.095
Reddito operativo della gestione tipica	151.556	197.954
Proventi diversi	69.725	59.227
Risultato operativo	221.281	257.181
Proventi finanziari (-oneri finanziari)	-96.800	-36.008
Risultato ante imposte	124.481	221.173
Imposte	30.055	55.533
Utile (-perdita) netto	94.426	165.640

INDICI PATRIMONIALI FINANZIARI ED ECONOMICI		
Descrizione indici	31/12/2023	31/12/2022
Margine struttura primario (N-I)	-2.162.886	-2.279.080
Indice primario di struttura (N/I)	0,47	0,44
Margine struttura secondario (N+DML-I)	224.996	533.163
Indice secondario di struttura ((N+DML)/I)	1,06	1,13
Rapp. di indebitamento (K/N)	2,88	3,29
Rapporto indeb. in senso stretto (K/(N+DML))	1,28	1,29
Margine di tesoreria CCN (CC - DB)	224.996	533.163
ROE (RN/N)	4,93%	9,10%
ROI (RO/K)	4,01%	4,30%
ROS (RO/V)	8,96%	7,37%

CALCOLO SEMPLIFICATO DELL'INDICE DSCR			
Metodologia semplificata di calcolo		31/12/2023	31/12/2022
Totale liquidità generata nel periodo (da R.F.)	a)	99.795	383.338
Rimborso mutui in quote capitale	b)	385.859	326.842
Accensione di nuovi mutui nell'eserc. (costo amm.)	c)	0	537.728
Liquidità del periodo a servizio debito finanziario	(a+b-c)=d)	485.654	172.452
Liquidità iniziale	e)	686.778	303.440
Liquidità totale al servizio del debito finanziario	(d+e)=f)	1.172.432	475.892
DSCR	f)/b)	3,04	1,46
Legenda:			
N: patrimonio netto	CC: capitale circolante		
DML: debiti a medio/lungo termine	DB: debiti a breve		
K: capitale investito (totale attivo)	ROE: return on equity (reddito netto sul patr.netto)		
I: immobilizzazioni nette	ROI: return on investment (ritorno degli investimenti)		
CCN: capitale circolante netto	ROS: return on sale (incidenza del risultato op.sui ricavi)		
DSCR: Debt Service Coverage Ratio (rapporto di copertura del servizio del debito)			

Margine di struttura primario

Questo margine, pari alla differenza fra il patrimonio netto e le immobilizzazioni nette, indica che l'azienda per la realizzazione degli investimenti programmati fa ricorso, in buona parte, al capitale di terzi. Il margine negativo è in costante diminuzione ed in linea con il rimborso pattuito dei finanziamenti.

Indice di struttura primario

È un indice che mette in relazione il patrimonio netto con il totale delle immobilizzazioni nette. Il 2023 vede un miglioramento passando da 0,44 a 0,47.

Margine di struttura secondario

Questo margine, pari alla differenza fra la somma del patrimonio netto con i debiti a medio/lungo termine e le immobilizzazioni nette, indica che l'azienda per la realizzazione degli investimenti utilizza fonti finanziarie di durata coerente con gli investimenti fissi.

Indice di struttura secondario

È un indice che deriva da rapporto fra la somma del patrimonio netto e delle passività consolidate con il totale delle immobilizzazioni nette. L'indice è peggiorato rispetto all'esercizio precedente passando da 1,13 ad 1,06 rimanendo comunque ampiamente positivo.

Rapporto di indebitamento

È un indice che mette in relazione il capitale investito con il patrimonio netto. Questo indice mostra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente passando da 3,29 a 2,88.

A tal fine si ricorda che i mutui a medio/lungo termine risultano sensibilmente più brevi rispetto all'ammortamento economico delle immobilizzazioni immateriali per il finanziamento delle quali sono stati stipulati.

Rapporto di indebitamento in senso stretto

È un indice che mette in relazione il capitale investito con il patrimonio netto sommato ai finanziamenti e debiti a medio/lungo termine. Analogamente alle osservazioni fatte per il margine di struttura secondario si osserva che esiste un buon livello di fonti finanziarie di lunga durata. L'indice è in leggero miglioramento passando da 1,29 a 1,28.

Margine di tesoreria (capitale circolante netto)

Questo valore indica la differenza fra la somma delle liquidità immediate e differite rispetto alle passività correnti. Il valore è da considerarsi buono e positivo per euro 224.996.

ROE

“Return on equity”: è l'indice che mette in relazione il risultato netto di esercizio con il totale del patrimonio netto. Questo indice vede un sensibile peggioramento passando dal 9,10% al 4,93%. Questo indice risente del risultato di esercizio inferiore agli esercizi precedenti ed è essenzialmente dovuto alla sopravvenienza passiva sopportata nell'esercizio a fronte di esborsi alla cassa conguagli energia elettrica relativi all'esercizio precedente.

L'indice rappresenta in definitiva la resa del patrimonio netto e rimane soddisfacente.

ROI

“Return on investments”: è l'indice che mette in relazione il risultato operativo di esercizio con il totale del capitale investito. Come per il ROE anche questo indice nell'esercizio corrente vede un lieve peggioramento passando dal 4,30% al 4,01%. È un indice ancora di discreto livello ed in linea con i tassi di interesse sul debito bancario.

ROS

“Return on sale”: è l'indice che mette in relazione il risultato operativo di esercizio con il totale dei ricavi delle vendite. Questo indice vede un lieve miglioramento passando dal 7,37% al 8,96%.

DSCR

“Debt Service Coverage Ratio” ovvero rapporto di copertura al servizio del debito. È un indice che mette in rapporto la liquidità generata dall'impresa al servizio del debito, compresa la liquidità iniziale, e le quote capitale dei debiti finanziari in pagamento nel periodo. Un indice uguale o superiore ad 1 indica che la liquidità aziendale netta che si genera dalla gestione è sufficiente per far fronte al rimborso dei capitali a medio/lungo termine presi a prestito da terzi. In concreto l'indice del 2023 è 3,04, con un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Significa comunque che la liquidità aziendale che si è creata, comprensiva della liquidità ad inizio periodo, è circa il triplo rispetto alle somme dei finanziamenti oggetto di rimborso. L'indice in prospettiva non deve ingannare in quanto gran parte della liquidità disponibile sarà assorbita per il finanziamento della sostituzione contatori 2G. L'indice, fornito in questa sede a consuntivo, si utilizza principalmente per le proiezioni finanziarie.

4 - CENNI SULL'ATTIVITA' GESTIONALE

La gestione operativa si è svolta con regolarità. La struttura operativa si è stabilizzata nel personale dipendente e, anche se ancora ridotta, se confrontata a quella di aziende di dimensioni e numero di clienti comparabili, si è dimostrata all'altezza delle aspettative ed ha contribuito in maniera determinante al conseguimento dei principali obiettivi di produttività e qualità stabiliti in sede di programmazione.

Di seguito le principali attività svolte nel corso dell'esercizio:

- distribuzione e vendita dell'energia elettrica nei Comuni consorziati;
- gestione in associazione in partecipazione con il Comune di Malè delle centrali idroelettriche "Rabbies 3" e "Rabbies 4";
- manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica nei comuni nei Comuni consorziati;
- manutenzione delle centrali di produzione energia elettrica per i comuni consorziati di Caldes e Malè nel rispetto dei relativi contratti di servizio;
- manutenzione delle centrali di altri comuni/enti non consorziati come consentito dall'oggetto sociale e da apposite convenzioni;
- servizio allacciamento alla rete per utenti dei Comuni consorziati;
- efficientamento energetico illuminazione pubblica Comune di Rabbi;
- sostituzione vecchi contatori con quelli di nuova generazione "G2";
- altri servizi minori per conto dei consorziati.

Settore energia elettrica

Questo settore rappresenta circa il 58% dei ricavi dell'esercizio. Il numero dei contratti attivi al 31/12/2023 risulta essere di n. 3.398, con un leggero incremento rispetto ai 3.387 dell'esercizio precedente. L'energia distribuita nell'esercizio in esame è stata di Kwh. 13.275.743 con un leggero decremento rispetto ai 13.574.214 dell'esercizio precedente.

5 - INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono stati pari a € 257.917 e sono così ripartiti:

Descrizione	Costo
Software	38.955
Immob. immat. in corso (impianto IP Rabbi)	195.657
Lavori straordinari su beni di terzi (contatori G2)	16.715
Attrezzatura varia	752
Macchine elettromec. d'ufficio	5.838
Totale	257.917

Non si è fatto luogo a disinvestimenti.

6 - PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

L'organico del consorzio al 31 dicembre 2023 è composto di sette unità, di cui un quadro, tre operatori amministrativi, un operatore tecnico e due operai.

7 - ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Durante l'esercizio 2023 il consorzio non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

8 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Non si segnalano fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

9 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le prospettive dell'azienda sono inevitabilmente legate alle disposizioni contenute nel Piano Provinciale/nazionale della Distribuzione.

L'obiettivo nel futuro immediato del Consorzio è l'acquisizione di clienti del c.d. "mercato libero" per la vendita energia utilizzando il nuovo brand come descritto in altra parte della presente relazione sulla gestione. A tal fine il Consorzio ha organizzato delle serate informative per gli utenti che hanno visto una buona adesione e ha predisposto uno sportello aperto al pubblico per la gestione dei nuovi contratti per la vendita energia nel mercato libero. Inoltre, si cercherà di reperire maggiori introiti da servizi per conto terzi con una sempre maggiore proposizione di servizi quali ad esempio la gestione e manutenzione di impianti di produzione di energia elettrica, manutenzione impianti di teleriscaldamento, analisi acque potabili, gestione di interventi di efficienza energetica, il tutto nel rispetto dei vincoli di legge e delle necessarie autorizzazioni come previsto dallo Statuto consortile.

Infine, il Consorzio ha effettuato un notevole sforzo finanziario nel corso dei precedenti esercizi al fine della realizzazione delle centrali idroelettriche "Rabbies 3" e "Rabbies 4" in associazione in partecipazione con il comune di Malé.

10 - INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Personale

Nel corso dell'esercizio 2023 non si è verificato alcun infortunio che abbia interessato il personale del Consorzio, né risulta essersi verificato alcun infortunio al personale delle imprese appaltatrici operanti per il Consorzio.

Nello stesso periodo non sono intervenuti addebiti di alcun genere in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, né cause di mobbing, per le quali il Consorzio sia stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Conseguentemente il Consorzio non è stato soggetto a sanzioni per reati o danni ambientali.

11 - GESTIONE DEI RISCHI

Il Consorzio non è esposto al rischio di cambio che è concentrato generalmente sugli acquisti di materiali tecnici ed energia effettuati esclusivamente in Euro.

Il Consorzio è esposto al rischio di tasso di interesse in misura correlata al finanziamento bancario a breve termine il cui tasso di interesse è indicizzato all'Euribor. A tal fine si precisa che il rischio è quantomeno contenuto in quanto negli ultimi esercizi il Consorzio ha fatto poco ricorso all'utilizzo di affidamenti bancari avendo una liquidità sufficiente a far fronte agli impegni assunti. Per quanto riguarda invece i finanziamenti a medio/lungo termine, il Consorzio non è esposto al rischio di tasso avendo concordato per tutti i finanziamenti un tasso fisso.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Consorzio a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente all'attività commerciale di vendita dell'energia elettrica ed agli altri servizi minori prestati.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili per il Consorzio non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti, in particolare alle operazioni di conguaglio perequazione energia elettrica a livello nazionale che vengono rese note nel loro effettivo ammontare nel corso dell'esercizio successivo.

Il rischio di mercato è rilevante data la forte capacità concorrenziale di sottrazione di clienti da parte dei vari competitori nazionali e locali che possono sviluppare politiche di mercato più aggressive, come ad esempio il passaggio di contratti dal mercato di Maggior Tutela, da metà del 2024 riservata ai soli utenti vulnerabili, al mercato libero per il quale il Consorzio si è già attivato come già riferito.

Una potenziale fonte di rischio rilevante è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, che ha effetti essenzialmente sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Al riguardo il Consorzio monitora i cambiamenti che intervengono di volta in volta, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante. Si rinvia a tal fine quanto riferito al paragrafo 9 in merito alla prevedibile evoluzione della gestione.

12 - PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SULLA DESTINAZIONE DELL'UTILE.

Il bilancio chiuso al 31.12.2023 evidenzia un utile di €. 94.426.

Tenuto conto delle disposizioni statutarie specificate nell'art. 49, si propone all'Assemblea di destinare l'utile d'esercizio nel modo seguente:

Destinazione	Importo
10% riserva legale	9.443
10% riserva rinnovo impianti	9.443

10% riserva sviluppo investimenti	9.443
70% riporto a nuovo	66.097
Totale	94.426

Nell'invitarVi ad approvare il progetto di Bilancio e le proposte di destinazione del suo risultato, restiamo a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Malè, 12 aprile 2024

Per il Consiglio di
amministrazione
Il Presidente
(Ing. Pierantonio Cristoforetti)